



ZONA DISTRETTO ELBA

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017 di interventi a valere su DGRT 1317/2023 FNPS Programma P.I.P.P.I. 13 – SCADENZA ore 12.00 21 settembre 2024

Art. 1 Premessa

Il territorio della Zona distretto Elba è articolato in sette Comuni (Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio) la proposta progettuale dovrà tenere conto di specifici bisogni e della rete dei servizi già attivi garantendo una copertura del servizio su tutto il territorio sopra indicato, secondo metodologie e prassi di intervento uniformi nel lavoro con le famiglie e i bambini.

Art. 2 Programma PIPPI

Il Programma PIPPI persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare; la finalità è quella di articolare fra loro e in modo coerente i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini. La prospettiva dei genitori e bambini stessi rappresenta per questo il punto di partenza per costruire l'analisi e la risposta a quei bisogni.

E' proprio in questo senso che PIPPI risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento garantendo un'attenzione e una presa in carico diffusa sul singolo bambino e la singola famiglia in grado di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale, servizi educativi e contesto sociale di vita del bambino e della famiglia.

PIPPI si pone l'obiettivo di sostenere la genitorialità come strategia fondamentale ed essenziale per rompere il circolo dello svantaggio sociale in un'ottica preventiva rivolta in modo particolare ai bambini e alle loro famiglie. PIPPI propone un Approccio ecosistemico al bambino e alla sua famiglia all'interno del contesto di servizi integrato ed intersettoriale basandosi sul principio dell'educabilità umana, della potenza della vulnerabilità, dell'importanza della valutazione e della progettazione degli interventi, dell'imprendiscibilità dei processi di partecipazione basati sul dialogo e l'ascolto dei bambini e delle loro figure genitoriali.

La Zona distretto si colloca all'interno del programma PIPPI con il Modulo Start il quale permette agli ATS con un'organizzazione dei servizi coerente con l'approccio multidimensionale del programma, di rafforzare i sistemi e i meccanismi di governance e le partnership inter e intrasettoriali e interservizi al fine di costruire le competenze organizzative e formative utili a sperimentare le fasi previste, quali le seguenti fasi:

PRE-IMPLEMENTAZIONE:

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente, gruppo territoriale, m coach, equipe multidisciplinari);

- Analisi preliminare ed individuazione delle famiglie target;
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;
- Partecipazione alle attività formative previste.

IMPLEMENTAZIONE

- Implementazione del programma con le famiglie Target;
- Attivazione di dispositivi;
- Realizzazione e partecipazione tutoraggi;

POST-IMPLEMENTAZIONE

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

L'intervento previsto dal programma PIPPI si articola in quattro fasi fra loro interconnesse in un lavoro di circolarità.

Prima fase: pre-valutazione attraverso un pre-assesment, svolta dall'equipe multidisciplinare con la partecipazione di un coach, che tiene conto dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento del bambino. Le famiglie individuate vengono invitate a partecipare al programma PIPPI.

Seconda fase: qualora le famiglie accettino, segue la seconda fase di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'equipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia – insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari – assieme alla famiglia e ai figli stessi.

Terza Fase: realizzazione del programma che comprende i seguenti dispositivi:

- interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri mensili per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità;
- collaborazione tra scuole, famiglie e servizi sociali e terzo settore;
- vicinanza solidale, famiglie o persone di supporto alla famiglia e al bambino.

La durata del programma per ogni famiglia partecipante è di un periodo di 12 mesi. Le famiglie coinvolte nel progetto sono complessivamente 10.

Quarta fase: valutazione ex-post. L'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma PIPPI oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi.

Lo scenario entro il quale deve orientarsi questo percorso di co-progettazione è la messa in rete e l'integrazione tra il programma PIPPI e la rete esistente di servizi e progetti locali secondo un approccio di welfare di comunità attraverso la promozione di interventi volti a favorire la prevenzione della vulnerabilità sociale, l'evasione scolastica, il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione, la partecipazione attiva di bambini e famiglie.

Ad integrazione del quadro legislativo di riferimento sopra delineato, si richiamo i seguenti documenti ed atti normativi:

- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- Programma PIPPI Linee di indirizzo per l'affidamento familiare;
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi sociali per minorenni;
- Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI)
- Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)

Tutto ciò premesso

La Zona Distretto Elba indice un’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito denominati ETS) come partner o per la co-progettazione per la realizzazione di interventi nell’ambito del programma PIPPI attraverso:

1. **Rafforzamento dell’equipe multidisciplinare;**
2. **Rafforzamento dell’educativa domiciliare** in favore dei nuclei familiari e dei bambini che si trovano in una situazione di fragilità e vulnerabilità, utilizzando la metodologia PIPPI;
3. **Attivazione e gestione dei gruppi di genitori e bambini**, attraverso i quali i genitori possano condividere le loro difficoltà, creare una rete di supporto mettendo a disposizione locali idonei per le attività;
4. Promozione dell’integrazione tra scola, servizi, famiglie e ETS.

Questi interventi sono finalizzati a rafforzare lo sviluppo dei bambini, garantendo una maggiore qualità educativa e relazione all’interno del loro ambiente familiare, scolastico e sociale e come fattori di prevenzione e protezione degli effetti derivanti dalle disuguaglianza sociali e dalle povertà.

Art. 3 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art- 118 comma 4 Costituzione;
- Legge 7 Agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Articoli integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 Agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli art. 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 200 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art. 7 comma 1 del D.P.C.M. del 30,3,2001;
- L.R.T. n. 40 del 24,02,2005 “Disciplina del servizio sanitario Regionale”;
- L.R.T. n. 41 del 24,02,2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- L.R.T. 58/2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;
- Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 “Codice del terzo settore” art. 55-57.
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera 73 del 9,10,2019;
- L.R.T. 45/2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R. 41/20058 e alla L.R. 29/2009;
 - La sentenza della corte Costituzionale n. 131/2020;
- L.R.T. n. 65/2020, in particolare art. 7,9,10 e 11;
- D.M. 72 del 31 Marzo 2021 avente come oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del terzo settore”;
- Piano integrato di salute Zona Distretto Elba 2020/2023;
- Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- D.G.R.T. 573/2017 “Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del Piano di Inclusione Zonale (PIZ), nella DGRT 1076/2018, nella DGRT 1339/2019, nella DGRT1388/2020, nella DGRT 1166/20221 e dalle indicazioni DGRT 1138/2022 “Indirizzi per la programmazione Operativa Annuale Zonale (POA) per l’anno 2023 e tempistiche di approvazione;

Art. 4 Obiettivo generale

Realizzazione di un sistema integrato di servizi a sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini che unifichi e implementi e servizi e i progetti già in essere nell'ambito territoriale della Zona Distretto Elba, attraverso la promozione di opportuni processi di presa in carico quali:

- Equipe multidisciplinare;
- Servizio di educativa domiciliare;
- Attività di sostegno psicologico e sociale fornito alle famiglie e ai genitori dal personale del servizio sociale territoriale Asl, Cosulteriale e dell'UFSMA dell'UFSMIA e del Ser.D.

Art. 5 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici da realizzare con il presente avviso sono i seguenti:

- 1- Rafforzamento dell'equipe multidisciplinare all'interno della quale è presente uno psicologo un assistente sociale e un'educatore;
- 2- Educativa domiciliare rivolta alle famiglie inserite nel programma PIPPI;
- 3- Attivazione e gestione di gruppi di genitori da organizzare mensilmente (circa 10 incontri) rivolto alle famiglie target aderenti al programma PIPPI;
- 4- vicinanza solidale finalizzato a promuovere reti sociali all'interno del contesto nel quale le famiglie target vivono;
- 5 - coinvolgimento delle scuole frequentate dai bambini coinvolti nel progetto.

Gli obiettivi sopra descritti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrare i servizi sociali, sanitari, scolastici e terzo settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie condivise anche con i bambini e i loro genitori secondo la metodologie e gli strumenti del programma PIPPI.

Art. 7 Cronoprogramma delle attività

Le attività previste avranno durata dal 1/09/2024 al 30/06/2025 (10 mensilità) e saranno così strutturate:

ATTIVITA' PREVISTE	2024				2025							
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Implementazione equipe multidisciplinare:	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Psicologo Assistente Sociale educatori												
Educativa domiciliare e laboratori per n. 10 nuclei familiari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Coordinamento e gestione gruppi di genitori e bambini	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Art. 6 Piano Economico

Con DGRT 1317 del 2023 la Regione Toscana assegna alla Zona Distretto Elba per l'implementazione del programma PIPPI 62.500 euro finalizzati alla realizzazione delle seguenti attività:

ATTIVITA' PREVISTE	RISORSE	PERCENTUALE
Implementazione equipe multidisciplinare: Psicologo	12.000	19,2%
Assistente Sociale educatori		
Educativa domiciliare e laboratori per n. 10 nuclei familiari	42.000	67,2%
Coordinamento e gestione gruppi di genitori e bambini	6.000,00	9,6%
Spese varie ed eventuali	2.500	4%
	62.500	100 %

Art. 7 Corresponsabilità e partecipazione dell'ETS

In un contesto di amministrazione condivisa gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti , pubblici e terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

L'ETS dovrà mettere a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 8 –Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso pubblico i soggetti del terzo settore indicati di cui all'Art. 4 del D.Lgs 117/2021 in possesso dei requisiti previsti.

Art. 9 Modalità e data di presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo: **direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it** e p.c. all'indirizzo mail della responsabile U.F. Assistenza Sociale Non autosufficienza e Disabilità Dott.ssa Valeria Barone **valeria.barone@uslnordovest.toscana.it** entro le ore 12:00 del giorno 21/09/2024.

La busta deve indicare quale oggetto: “zona distretto Elba – Programma PIPPI 13”

La documentazione da presentare dovrà essere la seguente:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse** redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A**) sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;
- b) Proposta progettuale** firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta; La proposta dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B**.
- c) copia dello statuto o atto costitutivo** dell'organizzazione proponente.

Non saranno prese in considerazione le adesioni pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

I soggetti ammessi alla co-progettazione verranno informati e convocati agli incontri a mezzo mail. Ruoli funzioni incarichi e budget saranno decisi durante le fasi di lavoro dell'attività di co-progettazione.

Art. 9 Modalità e criteri di selezione

Le proposte verranno valutate da una commissione appositamente nominata.

Art. 10 Percorso di co-progettazione

Gli ETS che hanno presentato domanda verranno invitati tramite PEC a presenziare al tavolo tecnico istituito per la co-progettazione rispettando le seguenti fasi:

- convocazione ETS;
- avvio della co- progettazione;
- sottoscrizione accordo di collaborazione contenente le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali. L'accordo avrà durata fino a settembre 2024 a partire dalla data di sottoscrizione, salvo proroghe.

Art. 11 – responsabile del progetto

1.Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7/08/1990 n. 241 e s.m.i. È il Dr.Fabio Chetoni Direttore Di Zona Distretto.

2.Ai sensi dell'Art. 13 Reg. UE 679/2016 i dati raccolti saranno trattati in modo lecito, corretto, trasparente ed esclusivamente nell'ambito del procedimento in argomento.

3.Per informazioni inerenti la presente manifestazione di interesse rivolgersi a : Responsabile U.F. Assistenza Sociale Disabilità e Non autosufficienza Dott.ssa Valeria Barone 0565/926867

Direttore di Zona Distretto Elba

Dott. Fabio Chetoni